



## Pescatori mazaresi in Libia - Il giudice si pronunzierà mercoledì 4

Non sarà più il tribunale militare a decidere sul ritorno a casa dei 3 pescherecci con i relativi equipaggi

di Germano Scargiali



[Peschereccio mazarese](#)

**In Cirenaica come a Kerala.** A decidere saranno i giudici. Protagonisti i pescherecci e i pescatori italiani condotti forzatamente a terra dalle motovedette libiche. Poco sembrava cambiato, al momento dell'intercettazione in mare, dal ..."tempo di Gheddafi".

Il Giudice della Corte di Bengasi ha rimandato frattanto a **mercoledì 4 luglio** il pronunciamento sulla vicenda dei 19 marittimi e dei tre pescherecci mazaresi "Boccia II", "Maestrale" e "Antonino Serrato", fermati lo scorso 7 giugno quando si trovavano a circa 42 miglia a Nord dalle coste libiche. A darne notizia è stato il Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, **Giovanni Tumbiolo**, che il 18 giugno era partito, insieme a due armatori dei pescherecci sequestrati, alla volta di Bengasi per seguire da vicino la vicenda.

La questione, **dopo una difficile trattativa**, grazie alla mediazione condotta congiuntamente dall'**Ambasciatore d'Italia in Libia, Giuseppe Buccino Grimaldi**, dal **Console d'Italia a Bengasi, Guido De Sanctis**, e dal Presidente Tumbiolo, è passata **dal Tribunale Militare al Giudice** della Corte della capitale cirenaica.

Nel contempo l'Ambasciatore Buccino Grimaldi ed il Presidente Tumbiolo hanno contattato sia il Ministro degli Affari Esteri, **Giulio Terzi di Sant'Agata**, sia il Presidente del Consiglio dei Ministri, **Mario Monti**, al fine di avviare un nuovo intervento presso la **Presidenza della Repubblica di Libia e i Ministri competenti**.

Nel frattempo è **visibilmente migliorato il clima** nel porto di Bengasi, grazie ai rapporti di **amicizia** instaurati fra i pescatori mazaresi ed i pescatori e miliziani libici.

"Per la soluzione della vicenda – **ha dichiarato Tumbiolo** - abbiamo superato una fase difficile. Adesso è un fatto prettamente burocratico".

**Notevoli trattative sono in corso** da tempo, com'è noto, fra il Distretto Pesca di Mazara del Vallo e le autorità e i responsabili libici del settore per stabilire rapporti di collaborazione fra italiani e libici. Ed anche dopo l'avvento del governo Monti è stato raggiunto quello che appare come un agreement di estremo interesse.